



Nuove iniziative della Fondazione Tobino



Articolo di: Redazione

La Fondazione Tobino presenta alcuni importanti progetti. Da una parte l'apertura del museo e l'attivazione della "Fondazione virtuale" che, strumento innovativo di prima qualità, metterà in condizioni gli utenti di consultare cinquemila documenti relativi a Tobino e di viaggiare virtualmente nella sede dell'ex-manicomio anche nelle parti non ancora aperte al pubblico. Dall'altra la costituzione di uno staff di studiosi, diretti da Giulio Ferroni, che scriveranno e studieranno la storia di un angolo di terra (Viareggio- Lucca- Garfagnana) che nei vari atlanti letterari del nostro tempo, di cui tanto si parla in questo periodo, ancora non compare, pur contando su un reticolo di relazioni intense e numerose che partono da D'Annunzio, Pascoli, Carducci, fino a Garboli e Monicelli.

Accanto a questi eventi un lavoro che continua: la Storia orale di Maggiano, un lavoro che intende fare di Maggiano, di Lucca e della Toscana il centro di eccellenza della memoria e del futuro dell'assistenza psichiatrica. Maggiano è entrato nella storia della cura della malattia mentale 236 anni fa e, alla promulgazione della legge 180 del 1978, risultava il più antico manicomio italiano. Una storia lunga, ma in gran parte ancora da ricostruire e da raccontare. Il progetto della *Storia della cultura letteraria della Toscana nord-occidentale tra Ottocento e Novecento* è molto ambizioso e complesso. Si tratta di scrivere per la prima volta la storia di un territorio ricco di relazioni culturali e fondamentale per la comprensione del Novecento. I due capolavori poetici che aprono il Novecento, editi nel 1903, i *Canti di Castelvecchio* di Pascoli e *Alcyone* di D'Annunzio, sembrano come segnare il destino letterario di queste terre: la Garfagnana e la Versilia. A questi esiti va aggiunta la forte suggestione che la vacanza versiliese ha esercitato, fin dal secondo Ottocento, su artisti e scrittori europei di primo piano (come Mann, Rilke e tanti altri). Se perfezioniamo il triangolo con Lucca, l'itinerario letterario si arricchisce notevolmente: da Giacomo Puccini a Lorenzo Viani, da Giuseppe Ungaretti a Enrico Pea, da Mario Pannunzio a Arrigo Benedetti (il giornalismo italiano nasce a Lucca?), da Guglielmo Petroni, a Cesare Garboli, da Mario Tobino a Mario Monicelli, Manlio Cancogni fino a Vincenzo Pardini e Maurizio Maggiani. Nel quadro di questo progetto, prende avvio la costruzione di una ampia opera collettiva, una Storia della cultura della Toscana nord-occidentale tra Ottocento e Novecento, diretta da Giulio Ferroni, per la quale sono in via di definizione i vari capitoli, a cui sono chiamati a collaborare studiosi di diverse generazioni, con particolare impegno di giovani, in seguito ad un ampio lavoro di ricerca bibliografica e archivistica. Nell'ambito globale che definisce il mondo web, docenti e ricercatori, medici e psichiatri, storici e filosofi della scienza, operatori, studenti e, ancor più in generale, tutti coloro che vorranno accedere ad un sapere che incrocia scienza, letteratura ed arte, potranno entrare nelle stanze tobiniane via internet, scrutarne qualsiasi spazio, associarne gli oggetti al percorso medico-letterario dell'autore lucchese. In sintesi, si aprono nuovi percorsi, anche visivi, di conoscenza sul disagio mentale. La Fondazione Virtuale si collocherà in tal senso tra le più